Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 165

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* — Roma - Giovedì, 21 luglio 1949 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; in Firenze, Via Cavour 46-r; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI ED ESAMI



## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 165 DEL 21 LUGLIO 1949:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per il personale insegnante delle scuole e degli istituti d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale.

(2823)

# MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 27 aprile 1949, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia d'oro alla persona sottonominata in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel tempo e nel luogo sottoindicato:*

Alla memoria di **PALAGI** prof. **Piero**, medico, Firenze, anno 1947.

Durante la sua lunga attività professionale, quale direttore dell'Istituto ortopedico toscano, esponendosi consapevolmente alle nocive conseguenze delle continue applicazioni dei raggi X ai suoi infermi, riportava gravi lesioni che rendevano necessaria dapprima l'amputazione successiva di tre dita e, poi, quella del braccio destro. Sopportata, con ammirevole stoicismo, quest'ultima operazione, riprendeva, sebbene la ferita non fosse ancora richiusa, la sua attività in favore degli infermi. Ma, ormai irreparabilmente minato nel fisico, perdeva la vita, interamente dedicata al benessere dell'umanità.

*Il Presidente della Repubblica ha, altresì, conferito le seguenti medaglie di argento al valor civile:*

10° **CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO**, anni 1943-1945 in Bari.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 10° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

22° **CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO**, anni 1942-1943 in Catania.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 22° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite, e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso dei feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

30° **CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO**, anni 1943-1945 in Ferrara.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 30° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

36° **CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO**, anni 1940-1941 in Genova.

In occasione di un violento bombardamento navale, verificatosi sulla città, e delle varie incursioni aeree, susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 36° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravissimi rischi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

**51° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO,** anni 1941-1943 in Messina.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 51° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

**52° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1944 in Milano.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, su quella Città, il 52° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, di audacia e sprezzo del pericolo.

**58° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1943 in Palermo.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, su quella Città, il 58° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, audacia e sprezzo del pericolo.

**69° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO,** anni 1943-1944 in Ravenna.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto sul territorio di quella Provincia, il 69° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, di audacia e sprezzo del pericolo.

**70° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO,** anno 1943 in Reggio Calabria.

In occasione di numerose incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 70° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite, e affrontando rischi gravissimi mercè l'ardimento e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, si prodigava incessantemente nelle operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, ammirevole prova di esemplare coraggio, di audacia e sprezzo del pericolo.

**GIURISSICH Emilio,** 10 maggio 1942 in Zaravecchia (Zara).

Si slanciava in mare in soccorso di tre militari, che, caduti in acqua da una imbarcazione, stavano per annegare e, dopo aver percorso a nuoto un tratto non breve, raggiunti uno dopo l'altro i malcapitati, riusciva, con sforzi tenaci, a salvarli con l'aiuto di alcuni volenterosi sopraggiunti con un'altra barca.

**COSSU** dott. **Salvatore,** Prefetto, anno 1943 in Siracusa.

Durante i numerosi bombardamenti aerei e navali cui fu sottoposta la città, restava serenamente al suo posto, prodigandosi per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici ed organizzava l'opera di sgombero delle macerie e di salvataggio dei feriti.

Manteneva, così, alto lo spirito della popolazione dando prova di elevato senso del dovere e di ardimento.

**CONSOLI** dott. **Nicolò,** ispettore generale di sanità, anno 1943 in Messina.

Inviato in Sicilia per organizzare l'opera di profilassi contro una grave malattia epidemica, si prodigava, in condizioni rese particolarmente pericolose da continui bombardamenti, nel difficile compito, conseguendo brillanti risultati. In occasione del mitragliamento di un convoglio ferroviario accorreva prontamente sul posto, prodigandosi nell'organizzare il trasporto dei feriti e nel portare ad essi le prime cure. Costretto dalle vicende della guerra a raggiungere Randazzo veniva colpito, durante il viaggio, da schegge di granata, riportando gravi ferite.

**SAVANI** don **Egidio,** sacerdote, anno 1944 in Pellegrino Parmense (Parma).

Durante l'occupazione tedesca, si prodigava senza tregua nell'alleviare le sofferenze della popolazione, ovunque apportando la sua parola di conforto e di fede ed ottenendo, in varie occasioni, che fosse data religiosa sepoltura ad alcuni partigiani giustiziati.

Avendo i tedeschi ordinato, in segno di rappresaglia, la uccisione di cento persone, riusciva, con il suo energico contegno, ad evitare l'attuazione del criminale proposito, offrendosi quale ostaggio.

Alla memoria di **D'AGOSTINI Tranquillo,** carabiniere, il 4 ottobre 1944 in Montorio Romano (Roma).

Sviluppatosi un incendio in una abitazione nella quale tre persone correvano serio pericolo, si slanciava con intrepido ardimento in loro soccorso.

Investito anch'egli dalle fiamme doveva desistere dal generoso proposito; ma, per le gravi ustioni riportate, decedeva, dopo lunghe sofferenze, perdendo la vita nel supremo gesto di umana solidarietà.

**BABINI** dott. **Riccardo,** direttore ospedale civile, anni 1944-1945 in Fusignano (Ravenna).

Mentre la guerra infuriava in quella zona, esposta al tiro delle opposte artiglierie, si prodigava, sebbene in condizioni difficilissime, nella cura dei numerosi feriti ricoverati in ospedale e di quelli che, noncurante del rischio, si recava a visitare nelle abitazioni. Nel corso di una violenta azione aerea accorreva in aiuto di una famiglia rimasta sepolta sotto le macerie di un fabbricato, rimanendo gravemente ferito da una scheggia. In altra occasione interveniva, con coraggiosa fermezza, presso il Comando tedesco, riuscendo ad evitare la evacuazione della popolazione ed il trasferimento dei ricoverati in ospedale.

**SISMONDO** mons. **Giovanni,** vescovo, anno 1945 in Pontremoli (Massa Carrara).

Durante l'occupazione tedesca si adoperava senza tregua per alleviare le sofferenze della popolazione, ovunque apportando la sua parola di conforto e di fede. Avendo i tedeschi minacciato la distruzione della città in segno di rappresaglia per la scomparsa di due militari, si rendeva garante della loro incolumità e, dopo molti rischi, poteva rintracciarli. Riusciva, poi, ad evitare, con il suo energico contegno, che fossero compiuti atti di rappresaglia, risparmiando, così, nuovi lutti alla martoriata popolazione.

Alla memoria di **LANDOLFI Antonio,** operaio, l'8 luglio 1946 in Arzano (Napoli).

Si calava in un pozzo in soccorso di un ragazzo che vi era caduto e di altra persona che, scesavi nel tentativo di soccorrere il pericolante, si era abbattuta sul fondo, colpita da esalazioni venefiche.

Ma, dopo essere riuscito ad assicurare ad una fune uno dei malcapitati, veniva anch'egli colto da asfissia e perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

**FISCHIETTI Giulio,** operaio, il 9 luglio 1946 in Ortona a Mare (Chieti).

Verificatosi in un deposito di esplosivi un violento scoppio, che causava il crollo di un fabbricato, si prodigava infaticabilmente in soccorso dei numerosi sepolti dalle macerie. Avvenuta una seconda esplosione, riportava gravissime ferite, tra cui la perdita di un occhio.

**DI MUZIO Verino,** vigile urbano, il 9 luglio 1946 in Ortona a Mare (Chieti).

Verificatosi in un deposito di esplosivi un violento scoppio, che causava il crollo di un fabbricato, si prodigava alacremente in soccorso dei numerosi sepolti dalle macerie. Avvenuta una seconda esplosione che lo feriva gravemente proseguiva la sua dura fatica fino a quando altri volenterosi lo allontanavano a viva forza dal luogo del disastro.

**POLVARA Battista,** impiegato, il 26 ottobre 1946 in Costa Masnaga (Como).

Scorti quattro individui che erano in agguato, con l'evidente proposito di rapinarlo di una rilevante somma, di cui egli e due suoi compagni erano in possesso, affrontava decisamente i malviventi e, ingaggiato un conflitto a fuoco, riusciva, sebbene gravemente ferito, a metterli in fuga.

Alla memoria di **CALASTRINI Silvano,** guardia notturna, il 21 gennaio 1947 in Firenze.

Inseguiva decisamente tre individui che, ad una sua intimazione, anzichè fermarsi si erano dati alla fuga, riuscendo a raggiungerli. Ma, colpito al petto da una scarica di proiettili, perdeva la vita, vittima del suo attaccamento al dovere.

Alla memoria di **POCETTI Antonio,** operaio, il 3 maggio 1947 in Roma.

Si faceva calare in un profondo pozzo, in soccorso di due operai che, per effetto di esalazioni venefiche, erano stati colti da asfissia. Dopo averli tratti in salvo, con l'aiuto di altri volenterosi, perdeva a sua volta i sensi e si abbatteva sul fondo rimanendo vittima del suo generoso ardimento.

**DI MURO Eduardo,** guardiano, il 3 maggio 1947 in Roma.

Si faceva calare in un profondo pozzo, in soccorso di altro valoroso che, dopo aver tratto in salvo due operai colti da asfissia, aveva a sua volta, subito la stessa sorte. Raggiunto il corpo esanime del malcapitato, riusciva a legarlo ad una fune ed a riportarlo all'aperto con l'aiuto di altri volenterosi.

**MARTELLOTTA Vincenzo,** maggiore genio navale, il 30 maggio 1947 in Bari.

Accortosi che da un ordigno situato in un deposito di bombe recuperate si era determinata una fuoriuscita di un potente aggressivo chimico, si adoperava prontamente per neutralizzarne gli effetti nocivi. Dopo aver domato un principio d'incendio verificatosi nel locale provvedeva, con l'aiuto dei suoi uomini cui era di esempio, al trasporto delle altre bombe in luogo lontano, scongiurando, così, il pericolo di gravi danni alla cittadinanza.

**FERRARI Luigi,** studente, il 26 giugno 1947 in Sermide (Mantova).

Alla vista di quattro ragazzi che, travolti dalle acque del Po, stavano per annegare, si slanciava in loro soccorso e, nonostante la violenza della corrente, riusciva, con l'aiuto di altri valorosi e dopo ripetuti tuffi, a trarre in salvo due di essi. Si tuffava, poi, nuovamente e, raggiunti a nuoto gli altri due pericolanti, ne riportava uno a riva.

**GAZZANO Bartolomeo,** impiegato privato, il 29 giugno 1947 in San Remo (Imperia).

Richiamato dalle grida di una donna che invocava soccorso per quattro persone che stavano per annegare, accorreva risolutamente in aiuto dei pericolanti, riuscendo, con grandi sforzi ed in varie riprese, a trarli in salvo. Dava, così, prova di animo generoso e intrepido.

Alla memoria di **ROSSO Romolo,** commerciante, il 29 giugno 1947 in San Remo (Imperia).

Si slanciava coraggiosamente in mare in soccorso della moglie che stava per annegare ma, essendo poco esperto del nuoto, perdeva ben presto i sensi.

Tratto a riva da altro valoroso, poco dopo decedeva, vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **SOMA' Bartolomeo,** bracciante, il 29 giugno 1947 in San Remo (Imperia).

Si slanciava coraggiosamente in mare in soccorso di alcuni parenti che stavano per annegare, ma, essendo poco esperto del nuoto, scompariva ben presto dalla superficie, restando vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **MARTINOTTI CANOVA Italo,** operaio, il 22 agosto 1947 a Biella (Vercelli).

Con sprezzo del pericolo si introduceva in una grossa caldaia, in soccorso di un compagno che, scesovi per alcuni lavori, era stato colto da asfissia. Colpito anch'egli dalle esalazioni venefiche tentava di riportarsi all'aperto, ma, durante tale tentativo, veniva investito da una violenta fiammata e riportava gravissime ustioni, in seguito alle quali qualche giorno dopo decedeva.

Alla memoria di **DI LIBERTO Giuseppe,** vice brigadiere dei vigili del fuoco, il 14 settembre 1948 in Partinico (Palermo).

Durante un violento nubrifagio si slanciava, con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, in aiuto di una donna che, bloccata dalle acque nella propria casa, implorava soccorso. Ma, travolto dalla impetuosa corrente, scompariva tra i gorghi, restando vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **DI LIBERTO Giovanni,** vigile del fuoco, il 14 settembre 1948 in Partinico (Palermo).

Durante un violento nubifragio, si slanciava in soccorso del fratello che, nel generoso tentativo di soccorrere una donna, era stato travolto dalla corrente. Ma, vinto anch'egli dalla violenza delle acque, scompariva tra i gorghi perdendo, nel supremo gesto di fraterna solidarietà, la sua giovane vita.

*Il Presidente della Repubblica ha, altresì, conferito le seguenti medaglie di bronzo al valor civile:*

**18° CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1943 in Cagliari.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 18° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di elevato senso del dovere.

**33° CORPO VIGILI DEL FUOVO,** anno 1944 in Forlì.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 33° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di sprezzo del pericolo.

**37° CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1945 in Gorizia.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 37° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di elevato senso del dovere.

**49° CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1944-1945 in Massa Carrara.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 49° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di elevato senso del dovere.

**53° CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1941-1945 in Modena.

In occasione di varie incursioni aeree, susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, il 53° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di elevato senso del dovere.

**83° CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1944 in Torino.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, su quella città, l'83° Corpo dei vigili del fuoco, confermando le sue valorose tradizioni, accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, alcuni dei

quali perdevano la vita nell'adempimento del proprio dovere, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di sprezzo del pericolo.

**89° CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1940-1945 in Venezia.

In occasione di varie incursioni aeree susseguitesi, nel corso del recente conflitto, sul territorio di quella Provincia, l'89° Corpo dei vigili del fuoco accorreva nelle zone colpite e, affrontando gravi rischi mercè lo spirito di abnegazione e la perizia dei suoi componenti, effettuava numerose operazioni di salvataggio, di soccorso ai feriti e di spegnimento degli incendi. Dava, così, prova di non comune coraggio e di elevato senso del dovere.

**VERDE ing. Francesco Saverio,** ufficiale vigili del fuoco, il 10-11 luglio 1941 in Napoli.

Durante un violento bombardamento aereo accorreva con i suoi uomini, cui era di esempio, nei luoghi maggiormente colpiti, riuscendo, con opera instancabile e sprezzo del pericolo, a trarre in salvo numerose persone travolte dalle macerie e domare alcuni incendi.

**DENTICE D'ACCADIA Fabrizio,** tenente artiglieria, il 3 agosto 1942 in Nettuno (Roma).

Si slanciava risolutamente in soccorso di tre persone che stavano per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e con l'aiuto di altri valorosi, a trarli in salvo.

**TODARO Agostino,** caporale, il 3 agosto 1942 in Nettuno (Roma).

Si slanciava risolutamente in soccorso di tre persone che stavano per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e con l'aiuto di altri valorosi, a trarli in salvo.

**AURINO Giovanni,** soldato, il 3 agosto 1942 in Nettuno (Roma).

Si slanciava risolutamente in soccorso di tre persone che stavano per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e con l'aiuto di altri valorosi, a trarli in salvo.

**DONEGA' Luciano,** studente, il 3 agosto 1942 in Nettuno (Roma).

Si slanciava animosamente in soccorso del cugino che stava per annegare, ma, trascinato in un gorgo, veniva ben presto a trovarsi in serie difficoltà e poteva essere salvato solo per il pronto intervento di altri valorosi.

**SCHIESARO Mario,** portabagagli, il 3 agosto 1942 in Nettuno (Roma).

Accortosi che il figlio ed il nipote stavano per annegare, si slanciava risolutamente in loro soccorso ma, avvinghiato dai pericolanti e paralizzato nei movimenti, veniva egli stesso a trovarsi in serie difficoltà e poteva salvarsi solo per il pronto intervento di altri valorosi.

**DEL SABATO Michele,** commerciante, il 10 settembre 1942 in Trieste.

Si slanciava completamente vestito in un canale in soccorso di un bambino che, caduto in acqua, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con generosi sforzi a salvarlo.

**DELLA LIBERA Augusto,** maresciallo di pubblica sicurezza, il 10 novembre 1942 in Napoli.

Affrontava con sprezzo del pericolo, due noti pregiudicati asserragliatisi in una casa e, sebbene fatto segno a colpi di arma da fuoco, riusciva, col concorso di altri valorosi, a catturarli.

**GENASI Giovanni,** sottotenente di fanteria, il 16 giugno 1944 in Casalecchio di Reno (Bologna).

Comandante di un reparto di stanza nel Comune, si portava con i suoi uomini sui luoghi colpiti da una violenta incursione e si prodigava, mentre gli aerei sorvolavano ancora la zona, nell'organizzare e guidare, con infaticabile spirito di iniziativa, le operazioni di soccorso in favore delle vittime del bombardamento.

**CAPONE Luigi,** marinaio, l'11 gennaio 1945 in Castrignano del Capo (Lecce).

Si slanciava completamente vestito in soccorso di un ragazzo che, a notevole distanza dalla spiaggia, stava per annegare, riuscendo, con suo grave rischio, a salvarlo.

Alla memoria di **GIANELLO Luciano,** operaio, anno 1945 in Pontremoli (Massa Carrara).

Con elevato senso altruistico, si prodigava nell'opera di rastrellamento e disattivazione delle mine, collocate dai tedeschi in ritirata; ma, per lo scoppio di un ordigno, perdeva la fiorente vita, vittima del suo generoso ardimento.

**FAVALLI don Giustino,** cappellano, il 6 aprile 1945 in Pontremoli (Massa Carrara).

Durante un violento bombardamento aereo accorreva in soccorso di due persone gravemente ferite, riuscendo, con l'aiuto di altro valoroso, a trasportarle in ospedale.

**GIULIANI Augusto,** portiere, il 6 aprile 1945 in Pontremoli (Massa Carrara).

Durante un violento bombardamento aereo accorreva in soccorso di due persone gravemente ferite, riuscendo, con l'aiuto di altro valoroso, a trasportarle in ospedale.

**REGGIANI Aldo,** agricoltore, il 14 settembre 1945 in Brescello (Reggio Emilia).

Richiamato dalle grida di un uomo che invocava aiuto, per la presenza di alcuni malviventi che tentavano di penetrare nella sua abitazione, accorreva con generoso slancio sul posto, ma, colpito da un proiettile, riportava la frattura di una gamba.

**CAPRIATI Oronzo,** portuale, il 26 gennaio 1946 in Bari.

In occasione di un incendio sviluppatosi su un piroscafo carico di materiale esplosivo, si prodigava, con generoso ardire ed unitamente al personale di bordo, nell'opera di spegnimento. Poteva, così, essere scongiurato il pericolo di esplosioni.

**CASSANO Nicola,** portuale, il 21 gennaio 1946 in Bari.

In occasione di un incendio sviluppatosi su un piroscafo carico di materiale esplosivo, si prodigava, con generoso ardire ed unitamente al personale di bordo, nell'opera di spegnimento. Poteva, così, essere scongiurato il pericolo di esplosioni.

**GHELARDI Valdes,** proprietario stabilimento balneare, il 2 giugno 1946 in Marina di Pisa (Pisa).

Accortosi che un ragazzo poco esperto nel nuoto e trascinato dalla corrente stava per annegare, si slanciava coraggiosamente in soccorso del pericolante e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo lunghi sforzi e con suo grave rischio a salvarlo.

**LANDOLFI Pasquale,** operaio, l'8 luglio 1946 in Arzano (Napoli).

Si calava in un pozzo in soccorso di un ragazzo che vi era caduto, ma, colto da asfissia per effetto di esalazioni venefiche, si abbatteva sul fondo e poteva essere salvato solo mercè il pronto intervento di altro valoroso.

**MOSCHINI Giovanni,** barcaiuolo, il 29 marzo 1947 in Ala (Trento).

Scorto un bambino che, in seguito all'affondamento di una barca traghetto, stava per annegare, si slanciava con generoso ardimento in soccorso del pericolante, riuscendo, nonostante la violenza della corrente, a trarlo in salvo.

**GUERRI Palmiero,** allievo vigile urbano, il 16 aprile 1947 in Siena.

Affrontava con generoso ardire un cavallo che, trainando un calesse, si era dato alla fuga lungo una via affollata ed afferratolo per le redini riusciva, dopo non lievi sforzi, a fermarlo.

**MEO Giuseppe,** capo stazione, il 20 aprile 1947 in Santa Eufemia Lamezia (Catanzaro).

Si slanciava con sprezzo della propria vita in soccorso di un uomo che stava per essere investito da un convoglio in arrivo, riuscendo, mercè il suo tempestivo intervento, a sottrarlo all'imminente pericolo.

**MENINI Alessandro,** autista, il 30 maggio 1947 in Calcinato (Brescia).

Si slanciava nel fiume Chiese in soccorso di una donna che, cadutavi, stava per annegare e, raggiunta a nuoto la pericolante, riusciva, sebbene da questa avvinghiato e impedito nei movimenti a salvarla.

**STRAULINO Agostino,** tenente di vascello
**STIFANI Vincenzo,** 2° capo palombaro
**RAGNATI Umberto,** 2° capo palombaro
**TONIOLO Giovanni,** sergente
**GRIGOLO Giorgio,** sergente
**CENTRONE Vincenzo,** sergente palombaro
**MORETTA Giovanni,** palombaro
**SAVOIA Rosario,** civile
— il 30 maggio 1947 in Bari

Insieme ad altri animosi coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'opera di spegnimento di un incendio verificatosi in un deposito di bombe e nel trasporto degli ordigni in luogo lontano, scongiurando, così, il pericolo di gravi danni alla cittadinanza.

**BARONI Sergio,** studente, il 26 giugno 1947 in Sermide (Mantova).

Alla vista di quattro ragazzi che, travolti dalle acque del Po, stavano per annegare, si slanciava in loro soccorso e, nonostante la violenza della corrente, riusciva, con l'aiuto di altro valoroso a riportare a riva uno di essi. Si tuffava, poi, nuovamente col generoso proposito di trarre in salvo gli altri pericolanti.

**ROSSO Faustina,** scolara, il 29 giugno 1947 in San Remo (Imperia).

Nonostante la sua giovane età, si slanciava animosamente in soccorso di un suo parente che stava per annegare ma, avvinghiata dal pericolante, veniva a trovarsi in serie difficoltà e poteva essere tratta in salvo mercè il pronto intervento di altro valoroso.

**PATRUCCO Pietro,** guardia municipale, il 4 luglio 1947 in Casale Monferrato (Alessandria).

Affrontava risolutamente un cavallo che si era dato alla fuga in una via affollata della città, riuscendo, dopo ripetuti sforzi e con suo rischio, a fermarlo.

**AMATI Amato,** maggiore fanteria, il 7 luglio 1947 in Civitavecchia (Roma).

Richiamato dalle grida di soccorso di un militare che stava per annegare, lo raggiungeva a nuoto e, sebbene ostacolato dalla corrente e dai moti convulsi del pericolante, riusciva a mantenerlo a galla, sino all'arrivo di altri volenterosi.

**DI RINI Carmelo,** macchinista Ferrovie dello Stato, il 21 luglio 1947 in Sibari (Cosenza).

Scorta una donna che, sostando in mezzo ai binari, stava per essere travolta da un convoglio in arrivo, si slanciava, con mossa fulminea e con sprezzo della propria incolumità, in soccorso della pericolante riuscendo a trarla in salvo.

**ESPOSITO Ferdinando,** pescatore
**GARBO Luigi,** pescatore
**DI LEVA Gaetano,** pescatore
— il 26 luglio 1947 in Sorrento (Napoli)

Nonostante il mare agitato accorreva con una barca, unitamente ad altri valorosi, in soccorso di tre persone che si dibattevano tra le onde, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave rischio, a raggiungere i malcapitati e a trarli in salvo.

**GRIMA** Gaetano, appuntato carabinieri, il 6 agosto 1947 in Chieti.

In seguito al crollo del tetto di un fabbricato, accorreva prontamente sul posto e, incurante del rischio cui si esponeva per la continua caduta di materiale, si prodigava in soccorso di una donna rimasta sepolta dalle macerie riuscendo a salvarla.

**GIRIBUOLA Rizziero,** bracciante, il 15 agosto 1947 in Adria (Rovigo).

Si slanciava in soccorso di una ragazzo che, mentre bagnavasi nelle acque del Canalbianco, era stato travolto dalla corrente e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva, con suo rischio, a salvarlo.

**ROSANIA** dott. **Vitale,** pretore, medaglia bronzo con lode, il 16 agosto 1947 in Trebisacce (Cosenza).

Con pronta e generosa decisione si slanciava in mare in soccorso di un uomo che stava per annegare, riuscendo, con suo grave rischio e dopo ripetuti sforzi, a riportarlo a galla ed a salvarlo.

**GARATTINI Alfredo,** medaglia bronzo con lode, anni 17, il 19 agosto 1947 in Pisogno (Brescia).

Appreso che una ragazza, nel bagnarsi nel lago d'Iseo, stava per annegare, accorreva prontamente in soccorso della pericolante riuscendo, dopo ripetuti tuffi e nonostante la profondità delle acque a riportarla alla superficie e ricondurla a riva.

**FLORIO Tommaso,** vigile del fuoco, il 22 agosto 1947 in Biella (Vercelli).

S'introduceva in una caldaia in soccorso di un operaio che, scesovi per alcuni lavori, era stato colto da asfissia, riuscendo, dopo ripetuti tentativi e sebbene già colpito da sintomi di soffocamento, a trarre in salvo il pericolante.

**PIRRERA Mariano,** operaio, il 23 agosto 1947 in Sommatino (Caltanissetta).

Scorto un compagno di lavoro che, dopo aver dato fuoco alla miccia di una mina collocata all'interno di una miniera, era stato immobilizzato da un blocco di materiale franato, si slanciava, nonostante il grave pericolo dello scoppio imminente, in soccorso del malcapitato e, caricatoselo sulle spalle, lo portava al riparo.

**RIGAMONTI Luigi,** meccanico anni 15, il 25 agosto 1947, in Gorgonzola (Milano).

Nonostante la sua giovane età si slanciava completamente vestito nelle acque del Naviglio Martesana in soccorso di una bambina che stava per annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi e con suo rischio, a salvarla.

**BERGAMASCO Arturo,** carpentiere, il 7 settembre 1947 in Ivrea (Torino).

Si slanciava nella Dora Baltea in soccorso di un uomo che, per improvviso malore, era scomparso sott'acqua e, noncurante della impetuosa corrente, riusciva, dopo lunghi sforzi, a trarlo in salvo.

**MATE'** Giovanni, usciere, il 12 settembre 1947 in Venezia.

Si slanciava malgrado la sua avanzata età in soccorso di una bambina che caduta nel Canal Grande stava per annegare. Raggiuntala, cercava di guadagnare la riva ma, esausto di forze, doveva desistere dal generoso proposito, che veniva condotto felicemente a termine da altro valoroso.

**BENETTI Domenico,** agricoltore, il 9 novembre 1947 in Bassano del Grappa (Vicenza).

Accorreva nonostante l'avanzata età e la rigida stagione, in soccorso di una persona che, precipitata nelle acque di un canale, correva grave rischio di annegare, riuscendo, dopo generosi sforzi a salvarla.

**PERETTI Carlo,** studente, il 13 novembre 1947 in Torino.

Nonostante la sua giovane età, non esitava a slanciarsi nel Po in soccorso di un uomo che, trasportato dalla corrente, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva dopo generosi sforzi a trarlo a riva.

**TESTA Cosimo,** contadino, il 16 novembre 1947 in Ceppaloni (Benevento).

A mezzo di una fune si faceva calare in un pozzo in soccorso di un ragazzo che accidentalmente vi era caduto e, dopo lunghi e generosi sforzi, riusciva, coll'aiuto di altro animoso, a riportare all'esterno il pericolante.

**NANNI Renato,** agente di pubblica sicurezza, il 19 novembre 1947 in Roma.

Completamente vestito, si slanciava, sebbene inesperto del nuoto, in soccorso di un individuo che era già stato sommerso dalle acque, ed afferratolo lo traeva a galla, riuscendo, con suo rischio, a salvarlo.

**FOSSATI Enrico,** capo agente delle acque di irrigazione, il 23 dicembre 1947 in Tortona (Alessandria).

Accortosi che un cavallo, trainando un carro, si era dato alla fuga lungo una via cittadina, particolarmente affollata, si slanciava coraggiosamente verso il quadrupede e gli si aggrappava al collo, riuscendo, dopo non lievi sforzi, ad afferrarlo per la briglia ed a fermarlo.

**COSTA Mario,** meccanico
**SALVATORE Angelo,** meccanico
**SCOTTI Raffaele,** pescatore
} il 9 gennaio 1948 in Agropoli (Salerno)

Avvistata una mina vagante a poca distanza dalla riva, non esitava, sebbene conscio del pericolo, a lanciarsi in mare, allo scopo di rimorchiare l'ordigno. Dopo ripetuti tentativi, riusciva, con l'aiuto di altri animosi, nel generoso intento, evitando, così gravi danni alle persone ed alle cose.

**BONAMIN Giovanni,** manovale delle Ferrovie dello Stato, il 19 gennaio 1948 in Castelfranco Veneto (Treviso).

Si slanciava risolutamente nel torrente Avenale in soccorso di un uomo che stava per annegare, riuscendo, dopo ripetuti sforzi e nonostante l'impetuosa corrente, a trarre in salvo il pericolante già privo di sensi.

**MENEGUZZO Omar,** operaio, il 25 gennaio 1948 in Vicenza.

Si slanciava risolutamente nel fiume Bacchiglione in soccorso di un bambino che stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, nonostante la forte corrente, a salvarlo.

**DAL SASSO Giorgio,** elettricista, il 7 febbraio 1948 in Padova.

Appreso che una donna, caduta in un canale, stava per annegare, si slanciava, con pronta e generosa decisione, in soccorso della pericolante riuscendo, dopo tenaci sforzi, a trarla in salvo.

**MARCATO Ugo,** brigadiere guardia di finanza, il 18 febbraio 1948 in Venezia.

Si slanciava completamente vestito in soccorso di una donna che, caduta in acqua, stava per annegare, riuscendo, con generosi sforzi, a salvarla.

**PENNER** don **Domenico,** sacerdote, il 4 marzo 1948 in Rovereto (Trento).

Appreso che un operaio, in seguito ad un infortunio sul lavoro, era precipitato da un dirupo, accorreva in soccorso del malcapitato e, sebbene privo di mezzi adeguati, non esitava a discendere, unitamente ad altro valoroso, in un profondo crepaccio, appena in tempo per somministrare all'infortunato, già morente, gli estremi conforti della fede.

**FOX** dott. **Carmelo,** medico, il 4 marzo 1948 in Rovereto (Trento).

Appreso che un operaio, in seguito ad un infortunio sul lavoro, era precipitato da un dirupo, accorreva in soccorso del malcapitato e, sebbene privo di mezzi adeguati, non esitava a discendere, unitamente ad altro valoroso in un profondo crepaccio, per apprestare all'infortunato, già morente, ogni possibile assistenza.

**CESARI Pietro,** impiegato postale, il 1° agosto 1948 in Imperia.

Scorti due giovani che stavano per annegare, si slanciava risolutamente in loro soccorso e, dopo aver tratto in salvo uno dei pericolanti, si tuffava nuovamente, riuscendo, dopo non lievi sforzi a rintracciare sott'acqua l'altro infortunato ed a riportarlo a riva.

*Il Ministro per l'interno ha, inoltre, premiato con l'attestato di pubblica benemerenza:*

8° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1942-1944 in Asti.

39° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1942-1945 in Imperia.

46° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1943-1944 in Lucca.

61° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1943-1944 in Perugia.

66° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1942-1944 in Pistoia.

77° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1942-1944 in Savona.

82° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1943-1944 in Terni.

89° **CORPO VIGILI DEL FUOCO,** anni 1944-1945 in Treviso.

**AMODIO Antonio,** maresciallo vigili del fuoco
**MININNI Giovanni,** vice brigadiere vigili del fuoco
**BELVEDERE Gustavo,** vigile scelto del fuoco
**CIOFFI Ciro,** vigile del fuoco
**SALATIELLO Francesco,** vigile del fuoco
**TREMANTE Antonio,** vigile volontario del fuoco
**SCIACCHITANO Francesco,** vigile
} il 10-11 luglio 1941 in Napoli

**BRACCI Ercole,** caporale
**PERONI Oddo,** soldato
**FANTUZ Angelo,** soldato
} il 25 giugno 1942 in Chioggia (Venezia)

**MANGANIELLO Pasquale,** brigadiere di pubblica sicurezza, il 3 luglio 1942 in Roma.

**GUIDOBALDI Vincenzo,** magazziniere, il 4 marzo 1944 in Ancona.

**BRAZZINI Giuseppe,** conducente tramviario, il 29 maggio 1944 in Roma.

**BERLENDA Felice,** maresciallo maggiore del genio, dal 29 aprile al 6 agosto 1945 in Pinerolo (Torino).

**DELFINO Giuseppe,** ferroviere, il 29 dicembre 1945 in Reggio Calabria.

**UBALDI Enzo,** motorista, il 13 agosto 1946 in Neviano degli Arduini (Parma).

**MERLO Emanuele,** bracciante, il 27 ottobre 1946 in Gioiosa Marea (Messina)

**CHEMI Domenico,** studente, il 12 marzo 1947 in Scilla (Reggio Calabria).

**MARANO Michele,** vigile del fuoco
**IOVINE Mario,** vigile del fuoco
} il 21 marzo 1947 in Napoli

**CIASULLO Arturo,** guardia scelta forestale, il 23 marzo 1947 in Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).

**MARCHETTI Arturo,** tipografo, il 10 maggio 1947 in Verbania (Novara).

**SCOPELLITI Domenico,** vice brigadiere carabinieri
**TALARICO Leonardo,** appuntato carabinieri
} l'11 maggio 1947 in Catanzaro

**GENTILE** dott. **Corrado,** giudice tribunale, il 14 maggio 1947 in Roma.

**MANTOVANI Oreste,** cantoniere, il 6 giugno 1947 in Ariano Polesine (Rovigo).

**D'ESTE Luigi,** pescatore
**D'ESTE Giuseppe,** pescatore
} il 7 giugno 1947 in Venezia

**BONOLDI Cesare,** vigile del fuoco, il 17 giugno 1947 in Asola (Mantova).

**SANTINI Carlo,** studente, il 26 giugno 1947 in Sermide (Mantova).

**ROSSO Giovanni,** commerciante
**BARATTERO Domenica,** casalinga
**ORSI Angela,** casalinga
} il 29 giugno 1947 in San Remo (Imperia)

**MARCONATO Elio,** motorista, il 3 luglio 1947 in Venezia.

**LAZZARI Romeo,** vigile urbano, l'8 luglio 1947 in Venezia.

**CASALI Mario,** bagnino, il 16 agosto 1947 in Cesenatico (Forlì).

**GARITTO Diego,** guardia di finanza
**TRUCCO Roberto,** marittimo
} il 19 agosto 1947 in Imperia

**BELMONTE Umberto,** carabiniere
**DI MARIA Carmelo,** carabiniere
} il 22 agosto 1947 in Premilcuore (Forlì)

**BISCEGLIA Luigi,** ex vigile del fuoco, il 22 agosto 1947 in Casavatore (Napoli).

**FACCIANO Mario,** pensionato, il 27 agosto 1947 in Caluso (Torino).

**BACCO Francesco,** gondoliere, il 22 settembre 1947 in Venezia.

**PAVAN Mario,** guardia comunale, il 27 settembre 1947 in Noale (Venezia).

**RIZZO Giuseppe,** operaio, il 13 ottobre 1947 in Mondovì (Cuneo).

**PICCIOLI Alfredo,** pescatore, il 17 ottobre 1947 in Monte Isola (Brescia).

**PAGANUZZI Mirko,** operaio, il 27 ottobre 1947 in Venezia.

**CEDRONELLA Liborio,** vice brigadiere dei vigili del fuoco, il 10 novembre 1947 in Reggio Calabria.

**CARUSO Giuseppe,** il 16 novembre 1947 in Ceppaloni (Benevento).

**ABELONIO Francesco,** vice brigadiere dei vigili urbani, il 5 dicembre 1947 in Savona.

**CHIODO Giuseppe,** vigile urbano, il 13 febbraio 1948 in Monza.

**MICELI Giorgio,** bambino di 8 anni, il 21 febbraio 1948 in San Giorgio del Sannio (Benevento).

**AVAGNINA Felice,** vigile urbano
**ACTIS Cesare,** vigile urbano
**NAVA Giuseppe,** carabiniere
} il 23 marzo 1948 in Torino

**CHERCHI Giovanni Maria,** vigile urbano, il 5 giugno 1948 in Sassari.

**COMPIANI Renato,** vigile urbano, il 2 ottobre 1948 in Piombino (Livorno).

**(2203)**

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 giugno 1949, n. 415.

**Concessione all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.) di un contributo a carico dello Stato di L. 650.000.000.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.) un contributo a carico dello Stato di L. 650.000.000.

Detto contributo sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1948-49.

Art. 2.

Per gli effetti di cui all'art. 81, quarto comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere risultante dalla presente legge, viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate contenute nel terzo provvedimento di variazioni al bilancio, per l'esercizio finanziario 1948-49.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alla conseguente variazione di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 1° luglio 1949, n. 416.

**Estensione alla Guardia di finanza delle norme di cui all'art. 4 del regio decreto-legge 17 febbraio 1942, n. 151, concernente la cancellazione dai ruoli degli ufficiali dichiarati irreperibili.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza dichiarati irreperibili a norma dell'art. 124 della legge di guerra, approvata con regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415, e successive modificazioni, sono cancellati dai rispettivi ruoli organici con decorrenza dalla data del verbale di irreperibilità.

In caso di successiva accertata reperibilità, sono reiscritti nei ruoli, con il proprio grado e la propria anzianità, anche eventualmente in eccedenza, salvo il riassorbimento della eccedenza stessa al verificarsi della prima vacanza nel grado.

Qualora, invece, risultino prigionieri di guerra, sono collocati in aspettativa per prigionia di guerra a norma delle vigenti disposizioni.

Agli ufficiali internati si applicano le disposizioni relative ai prigionieri di guerra.

Art. 2.

*Disposizione transitoria.*

Gli ufficiali che siano stati dichiarati irreperibili anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge sono cancellati dai ruoli con decorrenza da tale data.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 1° luglio 1949, n. 417.
**Aumento dell'ammenda stabilita dall'art. 219 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

L'art. 219 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è così modificato:

« Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge, ove non sia altrimenti disposto, sono punite con l'ammenda da lire quattromila a lire duecentomila.

« La stessa pena è comminata per la violazione delle norme del regolamento per la esecuzione di questa legge ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — TUPINI — SFORZA — SCELBA — GRASSI — VANONI — PELLA — PACCIARDI — SEGNI — CORBELLINI — LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

---

LEGGE 1° luglio 1949, n. 418.
**Estinzione anticipata del prestito-lotteria concesso con legge 19 giugno 1902, n. 233, a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia (ora I.N.P.S.) e della Società « Dante Alighieri »; abbreviazione dei termini di prescrizione per il rimborso delle obbligazioni estratte e devoluzione degli utili della prescrizione.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il rimborso delle obbligazioni, non ancora estratte, di cui al prestito-lotteria, concesso con la legge 19 giugno 1902, n. 233, a favore della Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai — ora Istituto nazionale della previdenza sociale — e della Società « Dante Alighieri », che doveva aver termine il 31 dicembre 1954, è anticipato alla prima scadenza semestrale dopo la pubblicazione della presente legge.

Le obbligazioni senza premio e quelle con premio, secondo gli importi fissati nel piano di ammortamento, approvato col regio decreto 5 gennaio 1905, saranno determinate mediante estrazione, da effettuarsi alla scadenza anticipata come sopra.

Art. 2.

Le obbligazioni che saranno estratte dopo la entrata in vigore della presente legge, si prescrivono in cinque anni, a decorrere dal giorno dell'estrazione.

Nello stesso termine si prescrivono le obbligazioni estratte e non rimborsate prima dell'entrata in vigore della presente legge purchè non rimanga a decorrere un termine minore per il compimento della ordinaria prescrizione decennale prevista dall'art. 2946 Codice civile.

Nulla è innovato quanto alla prescrizione quinquennale dei premi.

Art. 3.

La Cassa depositi e prestiti terrà una gestione separata dell'importo delle obbligazioni e dei premi caduti in prescrizione. L'apposito conto corrente frutterà l'annuo interesse del quattro per cento.

La Cassa depositi e prestiti, se necessario, stornerà dal predetto conto corrente a quello relativo alla gestione del prestito di cui all'art. 5 del regio decreto 5 gennaio 1905, le somme occorrenti per far fronte agli oneri di anticipato riscatto stabilito dall'art. 1 della presente legge.

La Banca d'Italia è autorizzata a vendere i titoli ricevuti in deposito in sede di liquidazione del Consorzio di garanzia per il collocamento delle obbligazioni incamerandone il ricavato sino alla concorrenza delle spese sostenute per le operazioni di estrazione e di rimborso delle obbligazioni. L'eventuale eccedenza sarà rimessa alla Cassa depositi e prestiti che l'accrediterà nel conto corrente suddetto.

Semestralmente la Banca d'Italia, oltre al conto di cui al primo comma dell'art. 4 del regio decreto 5 gennaio 1905, presenterà la dimostrazione delle spese sostenute che saranno rimborsate dalla Cassa depositi e prestiti prelevando i fondi dal conto corrente di cui al primo comma.

Art. 4.

Maturatosi il periodo di prescrizione per il ritiro dei premi e per il rimborso delle obbligazioni e reintegrata la Banca d'Italia di ogni spesa sostenuta, la Cassa depositi e prestiti determinerà la rimanenza attiva della gestione del prestito, la quale verrà ripartita fra l'Istituto nazionale della previdenza sociale e la Società « Dante Alighieri » nella misura rispettiva di sette decimi e di tre decimi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 1° luglio 1949, n. 419.

**Modificazioni all'art. 2 del decreto legislativo 26 ottobre 1947, n. 1328, recante norme per l'effettuazione della Lotteria Italia.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 26 ottobre 1947, n. 1328, è aggiunto il seguente comma:

« Limitatamente alla manifestazione 1948, la quota del 90 per cento spettante all'Erario dello Stato, è attribuita ai seguenti enti e nella misura a fianco di ciascuno indicata:

| | | |
|---|---|---|
| 1) Azienda di soggiorno di Merano | L. | 25.000.000 |
| 2) Ente « Fiera del vino » di Lecce | » | 4.227.391 |
| 3) Ente « Villaggio del fanciullo » di Gallipoli (Lecce) . . . . . . . . | » | 1.000.000 ». |

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 6 luglio 1949, n. 420.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49** (ottavo provvedimento).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1948-49, è introdotta la seguente variazione in aumento:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 45. — Imposta generale sull'entrata, ecc. . . . . . . | L. | 3.600.000.000 |

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 8 luglio 1949, n. 421.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49** (quinto provvedimento).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le seguenti variazioni:

a) *In aumento*:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 37. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . | L. | 8.000.000.000 |
| Cap. n. 38. — Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo . . . . . . . . | » | 3.000.000.000 |
| Cap. n. 44. — Imposta di registro | » | 3.600.000.000 |
| Cap. n. 45. — Imposta generale sull'entrata, ecc. . . . . . . . | » | 2.500.000.000 |
| Cap. n. 46 — Tassa di bollo . . | » | 2.000.000.000 |
| Cap. n. 47. — Imposta in surrogazione del registro e del bollo . . | » | 1.000.000.000 |
| Cap. n. 49. — Imposta ipotecaria . | » | 1.800.000.000 |
| Cap. n. 69. — Imposta sulla fabbricazione degli spiriti . . . | » | 1.000.000.000 |
| Cap. n. 71. — Imposta sulla fabbricazione dello zucchero . . . | » | 4.000.000.000 |
| Cap. n. 78. — Imposta sulla fabbricazione dei filati, ecc. . . . . | » | 3.500.000.000 |
| Cap. n. 80. — Imposta sul consumo del caffè, ecc. . . . . . . | » | 1.000.000.000 |
| Cap. n. 84. — Sovrimposta di confine (esclusa la sovrimposta sugli olii minerali, ecc.) . . | » | 1.000.000.000 |
| Cap. n. 86. — Diritto di licenza sulle merci ammesse alla importazione, ecc. . . . . . | » | 8.000.000.000 |
| Cap. n. 90. — Proventi del Monopolio di vendita delle pietrine focaie, ecc. . . . . . | » | 1.000.000.000 |
| Cap. n. 227 — Imposta straordinaria sui profitti di guerra, ecc | » | 1.000.000.000 |
| Cap. n. 228. — Entrate derivanti dall'avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza, ecc. . . . . . . . . . . . | » | 500.000.000 |
| Totale degli aumenti . . . | L. | 42.900.000.000 |

b) *In diminuzione*:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 48. — Sovrimposta di negoziazione, ecc. . . . . . | L. | 10.000.000.000 |

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1949.

**Dimissioni dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Genova.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 24 settembre 1932 (registrato alla Corte dei conti il 3 novembre stesso anno, registro n. 9 Finanze, foglio n. 141), con il quale il signor Giuseppe Arnaldo Boero fu Giuseppe fu nominato agente di cambio della Borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 31 dicembre 1948, con la quale il predetto signor Giuseppe Arnaldo Boero ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore superiore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Genova, dalla Deputazione della Borsa stessa, nonchè da quel Comitato direttivo degli agenti di cambio, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Dalla data del presente decreto sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Giuseppe Arnaldo Boero fu Giuseppe dalla carica di agente di cambio della Borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1949

EINAUDI

PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1949*
*Registro Tesoro n. 9, foglio n. 7.* — GRIMALDI

(2672)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1949.

**Esito del ricorso prodotto dal sig. Panza Domenico avverso il provvedimento di revoca di assegnazione di un alloggio sito in Taranto, adottato dal Comitato centrale dell'I.N.C.I.S.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il ricorso straordinario in data 8 aprile 1948, del sig. Panza Domenico fu Giuseppe, applicato presso l'Amministrazione della marina mercantile, avverso la decisione con cui il Comitato centrale dell'I.N.C.I.S. ha revocata l'assegnazione di un alloggio disposta in suo favore dal Comitato provinciale dell'Ente medesimo, in Taranto;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, ed il relativo regolamento, approvato con il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

Considerato che l'impugnata decisione del Comitato centrale dell'I.N.C.I.S. venne presa con carattere di definitività il 26 maggio 1947, mentre quella successiva, emessa il 13 settembre 1947, su reclamo del Panza, non è sostanzialmente che un atto confermativo della precedente, della quale il Panza medesimo ebbe notizia non più tardi del 20 giugno 1947, data del suo reclamo al Comitato;

Considerato, quindi, che il ricorso è stato presentato fuori termini, e cioè trascorsi i centottanta giorni dalla effettiva presa di conoscenza del provvedimento impugnato;

Visto il conforme parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza generale del 28 aprile 1949;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' dichiarato irricevibile, perchè intempestivo, il ricorso straordinario inoltrato dal sig. Panza Domenico fu Giuseppe, avverso il provvedimento citato nelle premesse col quale il Comitato centrale dell'I.N.C.I.S. ha revocato l'assegnazione di un appartamento disposta in suo favore dal Comitato provinciale dell'Ente medesimo in Taranto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1949

EINAUDI

PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1949*
*Registro Tesoro n. 9, foglio n. 164.* — GRIMALDI

(2818)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 febbraio 1949.

**Sostituzione di un membro del Comitato per l'esame dei verbali di distruzione, dichiarazioni sostitutive di essi e di altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra, presso il Ministero della pubblica istruzione.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 22 settembre 1948, col quale è stato costituito presso il Ministero della pubblica istruzione, a' termini dell'art. 4 del decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 1180, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, il Comitato incaricato di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Vista la lettera 15 gennaio 1949, n. 102265, con la quale il Ministero del tesoro ha proposto che il ragioniere Francesco Operti, componente il Comitato anzidetto quale rappresentante dello stesso Ministero, venga sostituito dal rag. Francesco Gullini;

Decreta:

Il rag. Francesco Gullini è chiamato a far parte — quale rappresentante del Ministero del tesoro — del Comitato sopra specificato in sostituzione del rag. Francesco Operti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1949

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

*Il Ministro per la pubblica istruzione*
GONELLA

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1949*
*Registro Presidenza n. 27, foglio n. 47.*

(2819)

---

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1949.

**Aggregazione del comune di Rocca Cigliè alle circoscrizioni dell'Ufficio del registro e dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Carrù.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Ceva al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Rocca Cigliè un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Carrù;

Decreta:

Il comune di Rocca Cigliè viene staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Ceva per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti uffici di Carrù.

Roma, addì 5 marzo 1949

p. *Il Ministro*: CASTELLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1949*
*Registro Finanze n. 4, foglio n. 24.* — LESEN

(2794)

---

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1949.

**Aggregazione del comune di Cigliè alle circoscrizioni dell'Ufficio del registro e dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Carrù.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Ceva al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Cigliè un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Carrù;

Decreta:

Il comune di Cigliè viene staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e da quella dell'Ufficio del registro di Ceva per essere aggregato alle circoscrizioni dei corrispondenti uffici di Carrù.

Roma, addì 5 marzo 1949

p. *Il Ministro*: CASTELLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1949*
*Registro Finanze n. 4, foglio n. 125.* — LESEN

(2795)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1949.

**Applicazione per il comune di Acireale (Catania), delle disposizioni di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, concernente il ricovero per i senza tetto.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 49, terzo comma, del decreto legislativo Presidenziale 10 aprile 1947, n. 261, recante disposizioni per il ricovero dei senza tetto in seguito ad eventi bellici;

Ritenuto che nel comune di Acireale (Catania) le riparazioni di fabbricati privati già iniziate e che ancora potranno essere iniziate a cura dei proprietari o del Genio civile non sono sufficienti ad assicurare il ricovero dei senza tetto, per la gravità delle distruzioni causate dalla guerra nell'abitato stesso e per l'elevata percentuale dei senza tetto in rapporto alla popolazione;

Ritenuto, perciò, che si rende necessario consentire in detto Comune le ricostruzioni da parte di privati ed, occorrendo, autorizzare anche nuove costruzioni, a termini e con i benefici stabiliti dal citato decreto legislativo Presidenziale 10 aprile 1947, n. 261;

Decreta:

Nel comune di Acireale (Catania) sono applicabili le disposizioni del capo 3° del decreto legislativo Presidenziale 10 aprile 1947, n. 261.

Roma, addì 11 aprile 1949

*Il Ministro per i lavori pubblici*
TUPINI

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1949*
*Registro Lavori pubblici n. 10, foglio n. 133*

(2843)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

**Provvedimento prezzi n. 178 del 13 luglio 1949, riguardante i prezzi delle merci del programma U.N.R.R.A. - Errata-corrige alla circolare n. 172 del 25 maggio 1949 (merci U.N.R.R.A.).**

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 178 del 13 luglio 1949, ha fissato come appresso i prezzi di cessione per le merci U.N.R.R.A. sottoelencate:

468. *Lamine di gomma.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 134 del 25 novembre 1948, vengono stabiliti come appresso i prezzi di libera vendita delle lamine di gomma:

*a*) Lamine di gomma telate:

fino a 150 q.li per un minimo di 10 q.li: L. 40 al kg. netto;

fino a 300 q.li per un minimo di 151 q.li: L. 35 al kg. netto;

fino a 500 q.li per un minimo di 301 q.li: L. 30 al kg. netto;

oltre 500 q.li per un minimo di 501 q.li: L. 25 al kg. netto.

*b*) Lamine di gomma non telate:

fino a 150 q.li per un minimo di 10 q.li: L. 55 al kg. netto;

fino a 300 q.li per un minimo di 151 q.li: L. 50 al kg. netto;

fino a 500 q.li per un minimo di 301 q.li: L. 45 al kg. netto;

oltre 500 q.li per un minimo di 501 q.li: L. 40 al kg. netto.

I suddetti prezzi andranno in vigore a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

469. *Mezze suole di gomma* (da uomo, donna e bambino). — Viene disposta la vendita mediante gara pubblica in unico lotto al prezzo base di L. 150 al kg.

470. *Bicromato di sodio.* — Viene disposta la vendita mediante gara pubblica al prezzo base di L. 250 al kg. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono preventivate in L. 5 al kg. La differenza fra il prezzo di aggiudicazione e le spese di gestione come sopra specificate sarà versata al Fondo lire.

471. *Aratri Turnall.* — A modifica delle disposizioni impartite con la circolare n. 157 dell'11 marzo 1949, viene disposta la vendita mediante gara di n. 50 aratri Turnall al prezzo base di L. 12.600 ad aratro. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 5000 ad aratro. La differenza fra il prezzo di aggiudicazione e le spese di gestione come sopra specificate sarà versata al Fondo lire.

472. *Molibdenite.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 164 del 5 aprile 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 450 al kg., a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 50 al kg.

473. *Billette.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite, viene disposta la libera vendita delle billette U.N.R.R.A. ai prezzi come appresso indicati:

di acciaio duro . . . L. 48 al kg.
al cromo » 50 »
al carbonio e billette del p.fo « Bennett » » 44 »
al piombo » 68 »

I suddetti prezzi s'intendono riferiti ad acquisti minimi di 5 tonn. ed andranno in vigore a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

474. *Gomma adragante.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite vengono fissati come appresso i prezzi di libera vendita della gomma adragante:

gomma adragante persiana (p.fo « Macalester ») L. 750 al kg.
gomma adragante persiana (p.fo « Extavia ») » 600 »
gomma adragante turca (p.fo «Grigorios») » 500 »

I suddetti pezzi andranno in vigore a decorrere dal decimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 100 al kg.

475. *Sapone da bucato.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 169 del 5 maggio 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara al prezzo base di L. 120 al kg. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 13,51 al kg. La differenza tra il prezzo di aggiudicazione e le spese di gestione come sopra specificate sarà versata al Fondo lire.

476. *Sapone avariato.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 169 del 5 maggio 1949, viene disposta la vendita del sapone avariato mediante gare senza prezzo base e con riserva di non aggiudicazione. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate in L. 5 al kg. La differenza fra il prezzo di aggiudicazione e le spese di gestione come sopra specificate sarà versata al Fondo lire.

477. *Materiale per riparazione pneumatici*:

*a*) piroscafo « Baxtergate »: a modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 172 del 25 maggio 1949, viene stabilita la vendita della merce mediante gara pubblica, in lotti da una tonn., ai prezzi base rispettivamente di L. 260 al kg. netto per il Repair gum e di L. 130 al kg. netto per il Camel back (compreso imballaggio);

*b*) viene fissato in L. 10 al kg., il prezzo delle casse da imballaggio contenenti i quantitativi di materiale per pneumatici venduti a listino.

478. *Compenso C.I.M.P.* — Il compenso spettante al C.I.M.P. quale consegnatario centrale dell'argilla e del caolino d'importazione U.N.R.R.A. viene fissato nella misura dello 0,70 % sul prezzo di fatturazione.

La cifra del compenso per la distribuzione compresa nelle spese di gestione preventivate come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo ed alla stessa possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzioni.

ERRATA-CORRIGE

Al provvedimento n. 172 del 25 maggio 1949 riguardante i prezzi delle merci del programma U.N.R.R.A. (*Gazz. Uff.* n. 126 del 3 giugno 1949) al n. 445 - materiale radiologico, pag. 1469:

il prezzo di L. 70.000 fissato per la coppa ad anodo rotante « dinamax » della casa « Machlett » (con tubo rotto) deve intendersi comprensivo della relativa coppia di cavi;

il prezzo di L. 70.000 fissato per la coppa ad anodo rotante marca « general elettric » (con tubo di vetro rotto) deve intendersi comprensivo della relativa coppia di cavi e dello starter;

il prezzo di L. 10.000 fissato per i quattro tubi « eureka » rotti, si intende comprensivo anche di n. 10 tubi in vetro ad anodo rotante (rotti), di n. 6 autoprotetti « Machlett » (fuori uso) e di n. 5 di ricambio per aeromax (rotti).

**(2830)**

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessioni di exequatur

In data 11 giugno 1949 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Francesco Sanna, Agente consolare di Francia a Cagliari.

**(2681)**

In data 18 giugno 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Ferdinando Visconti di Modrone, Console onorario del Principato di Monaco a Milano.

**(2682)**

In data 18 giugno 1949 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Guy Chandos Harcourt, Console di Gran Bretagna a Milano.

**(2683)**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Pietro Paolo Cheriach di Tommaso, nato a San Lorenzo del Pasenatico (Pola) il 28 giugno 1911, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lingue e letterature straniere conseguito presso l'Università di Firenze nel 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

**(2666)**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Medicina (Bologna)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Medicina (Bologna), dell'estensione di ettari 599, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord-ovest*: torrente Quaderna fino a palazzo Marulli; strada comunale da palazzo Marulli al ponte della Quaderna; torrente Quaderna dal ponte fino alla confluenza col torrente Gaiana;

ad *est*: torrente Gaiana fino all'incrocio con la ferrovia Bologna-Massalombarda;

a *sud*: ferrovia Bologna-Massalombarda fino all'incrocio col canale Fossatone che raggiunge il torrente Quaderna.

**(2710)**

### Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Vestignè (Torino)

Fino al 31 dicembre 1949 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Torino, della estensione di ettari 136 circa, compresa nel comune di Vestignè, delimitata dai seguenti confini:

dalla frazione Tina, roggia Bianca fino oltre la cascina degli Alberi; confine tra i comuni di Ivrea e Vestignè fino al fiume Dora Baltea; fiume Dora Baltea fino alla confluenza con la roggia Spinetta; roggia Spinetta fino alla frazione Tina.

**(2714)**

### Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Morbello (Alessandria)

Fino al 30 giugno 1950, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 312, compresa nel comune di Morbello, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: mulattiera valle Vacche-Messine;

a *sud*: strada privata Avaria-Albergo vecchio;

ad *est*: corrazzabile Messine-Chiappuzzotta-Barbasco;

ad *ovest*: mulattiera valle Araria; rio dei tre Alberghi.

**(2715)**

### Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fabriano (Ancona)

La zona di ripopolamento e cattura di Fabriano (Ancona), della estensione di ettari 1180, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 23 novembre 1946, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1952-53.

**(2729)**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

### Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Torraca Francesco di Alfredo, già esercente in Genova.

Tali marchi recavano il n. 66.

(2699)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 154

### CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

### Cambi di chiusura del 20 luglio 1949

| | Dollaro | Franco svizzero |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 575 — | 141 — |
| » Firenze | 575 — | 141 — |
| » Genova | 575 — | 141 — |
| » Milano | 575 — | 141 — |
| » Napoli | 575 — | 141 — |
| » Roma | 575 — | 141,50 |
| » Torino | 575 — | 141 — |
| » Trieste | 575 — | 141 — |
| » Venezia | 575 — | 141 — |

### Media dei titoli del 20 luglio 1949

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 78,775 |
| Id. 3,50 % 1902 | 73,10 |
| Id. 3 % lordo | 51,55 |
| Id. 5 % 1935 | 99,80 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 75,50 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 76,225 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 95,90 |
| Id. 5 % 1936 | 96,10 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950) | 100,10 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | 100 — |
| Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) | 99,95 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) | 99,975 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | 100,50 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | 99,95 |
| Id. 5 % convertiti 1951 | 100,25 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di luglio 1949:

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | L. 575 — |
| 1 franco svizzero | » 141 — |

### Cambi di compensazione del 20 luglio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | L. 13,12 | per franco belga |
| Danimarca | » 72,98 | » corona danese |
| Francia | » 1,75 | » franco francese |
| Norvegia (c/nuovo) | » 70,57 | » corona norvegese |
| Spagna (c/globale nuovo e c/B) | » 31,96 | » peseta |
| Svezia (c/speciale) | » — | » corona svedese |
| Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari) | » 142,50 | » franco svizzero |

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

*Ufficio Italiano dei Cambi*

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**12ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % (ex 4 %) di scadenza 15 settembre 1951.**

Si notifica che il giorno 11 agosto 1949, alle ore 10, in Roma presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 12ª estrazione per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000, e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5 % (ex 4 %) delle dodici serie (dalla B-1 alla B-12) scadenti il 15 settembre 1951, emesse in base al regio decreto-legge 27 giugno 1943, n. 559.

Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 10 dello stesso mese di agosto alle ore 10, nella sala sopramentovata aperta al pubblico.

Roma, addì 18 luglio 1949

*Il direttore generale*: DE LIGUORO

(2837)

---

**15ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951**

Si notifica che il giorno 18 agosto 1949, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 15ª estrazione per l'assegnazione dei premi di lire 1.000.000, di lire 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5 % delle venticinque serie (dalla 41ª alla 65ª) scadenti il 15 aprile 1951, emesse in base al regio decreto-legge 25 marzo 1942 n. 226.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 17 dello stesso mese di agosto alle ore 10, nella sala sopramentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 20 luglio 1949

*Il direttore generale*: DE LIGUORO

(2838)

---

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

**Nomina e conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di San Giorgio Lucano (Matera), Castelluccio dei Sauri (Foggia), Ascoli Satriano (Foggia), Miglionico (Matera), Stornarella (Foggia), Satriano di Lucania (Potenza), Ari (Chieti), Postiglione (Salerno), Castelsaraceno (Potenza), Lauria (Potenza), Brindisi di Montagna (Potenza), Pietrelcina (Benevento), Macchia Valfortore (Campobasso), Busso (Campobasso), Ielsi (Campobasso), Cassano Murge (Bari), Carbone (Potenza), Celenza Valfortore (Foggia) e Petina (Salerno).**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli;

Dispone:

1) Il sig. Stasi Andrea di Ferdinando è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Giorgio Lucano (Matera);

2) il prof. De Flumeri Giacomo fu Pietro è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelluccio dei Sauri (Foggia);

3) il prof. Bonetti Vincenzo fu Rocco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ascoli Satriano (Foggia);

4) il rev. Ventura Antonio fu Nicolantonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Miglionico (Matera);

5) il sig. Rivellino Tobia di Vincenzo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Stornarella (Foggia);

6) l'agrimensore Vita Angelo fu Felice è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Satriano di Lucania (Potenza);

7) il sig. Aquilone Mario di Beniamino è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ari (Chieti);

8) il sig. De Robertis Roberto fu Carmine è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Postiglione (Salerno);

9) il sig. Lauletta Mario di Rocco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelsaraceno (Potenza);

10) il sig. Zaccara Francesco fu Fedele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Lauria (Potenza);

11) il sig. Pisani Giuseppe fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Brindisi di Montagna (Potenza);

12) il dott. Nunziante Affinito fu Samuele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietrelcina (Benevento);

13) il sig. di Iorio Saverio fu Diego è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Macchia Valfortore (Campobasso);

14) il sig. Sepede Vincenzo fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Busso (Campobasso);

15) il sig. Capozio Francesco fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ielsi (Campobasso);

16) il sig. Lascaro Vincenzo fu Pietro Angelo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cassano Murge (Bari);

17) il sig. Carusi Luigi fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carbone (Potenza);

18) il sig. Esposito Giacomo fu Michele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Celenza Valfortore (Foggia);

19) il sig. Rossi Antonio fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Petina (Salerno).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1949

*Il direttore generale*: FORMENTINI

(2663)

---

**Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Colorno (Parma)**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna;

Dispone:

Il signor Bernardi Ottorino di Antonio Narciso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Colorno (Parma).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1949

*Il direttore generale*: FORMENTINI

(2661)

---

**Nomina e conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Arnara (Frosinone), Calcata (Viterbo), Montegallo (Ascoli Piceno) e Montegrimano (Pesaro).**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636 e 10 giugno 1940, n. 933;
Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1) Il sig. Silvestri Orazio fu Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Arnara (Frosinone);
2) il sig. Guidoni Vincenzo fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calcata (Viterbo);
3) il sig. Rossi Brunori Ermete fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montegallo (Ascoli Piceno);
4) il sig. Fabbri Elio fu Filippo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montegrimano (Pesaro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1949

(2662) *Il direttore generale*: FORMENTINI

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Graduatoria generale del concorso a nove posti di direttore di prima classe nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381;
Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1948, registro n. 3, foglio n. 247, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a nove posti di direttore di 1ª classe nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione;
Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1949, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1949, registro n. 5, foglio n. 138, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visti gli atti della suddetta Commissione;
Riconosciuta la regolarità dello svolgimento del concorso:

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso a nove posti di direttore di prima classe nella categoria di concetto del personale a contratto degli Uffici del lavoro e della massima occupazione, bandito con decreto Ministeriale 20 ottobre 1948, nelle premesse citato:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Dott. Renato Quintieri | punti | 20,60 su 24 |
| 2. Dott. Ervano Dorigo | » | 18,55 » |
| 3. Dott. Francesco Mastrovito | » | 18,35 » |
| 4. Dott. Corrado Castellucci | » | 16,60 » |
| 5. Lorenzo Donnet | » | 16,10 » |

Art. 2.

I sopraindicati candidati sono, in conseguenza, dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso e ad essi è conferita, a decorrere dall'8 maggio 1948, la qualifica di direttore di prima classe di cui alla tabella *C* annessa al decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico, ai sensi dell'art. 16 del decreto stesso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 23 aprile 1949

*Il Ministro*: FANFANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 1° *giugno* 1949
*Registro n.* 6, *foglio n.* 332. — LA MICELA

(2670)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.